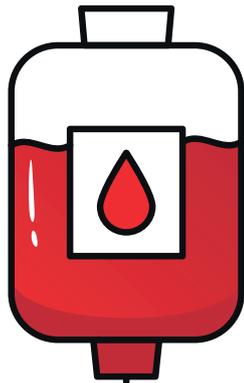


AVSSO

Associazione Volontari
Sammarinesi del Sangue
e degli Organi

PERIODICO MAGGIO 2024

Spedizione in abbonamento postale
Aut. N. 1722 del 24/07/2020 Direzione Generale
Poste San Marino S.p.A. - Rep. San Marino



DONA
SANGUE
SALVI
LA VITA





Un anno positivo per la nostra Associazione

Carissimi Donatori, è arrivato anche quest'anno il momento di ritrovarci riuniti in assemblea per approvare il bilancio della nostra associazione come di consueto.

Un bilancio che non è solo economico patrimoniale, ma un bilancio fatto di tante cose belle e positive per A.V.S.S.O., un'associazione di volontariato che è cresciuta e che continua a crescere nei numeri grazie a numerosi nuovi iscritti che quotidianamente si avvicinano a questa realtà con il desiderio di donare e di essere utili.

E questo è grande motivo di orgoglio per A.V.S.S.O. e per tutti i donatori che, dalla sua costituzione avvenuta nel lontano 1960, nel tempo si sono iscritti, e si sono messi a disposizione attraverso la donazione di sangue, per aiutare gli altri.

Ma se da un lato possiamo dire di essere orgogliosi dei numeri

raggiunti non possiamo essere altrettanto soddisfatti di fronte alla mancanza di passi in avanti da parte del nostro Paese per giungere alla sottoscrizione di accordi sanitari, ad oggi mai raggiunti, nonostante le varie dimostranze portate avanti in più sedi dal Direttivo A.V.S.S.O., e quanto mai necessari perché si possa portare il sangue raccolto in territorio oltre confine (ricordiamo che ad oggi i donatori effettivi superano i 1400 e l'offerta di sangue oltrepassa notevolmente la richiesta) potendo così aiutare altre persone e salvare tante vite umane. Altrettanta amarezza esprimiamo di fronte al silenzio perdurante delle autorità competenti quando basterebbe davvero poco per soddisfare le richieste di adeguamento ai protocolli sanitari europei e raggiungere quindi gli standard necessari.

Abbiamo tanti donatori, un numero elevato se lo misuriamo con le dimensioni del nostro territorio ed è davvero un peccato non poter usufruire o meglio sfruttare, in

senso lato, questo dono perché è un dono, un dono grande quello fatto da chi dà il proprio sangue, un dono immenso da parte di chi si mette a disposizione degli altri, e spesso accade, come più volte abbiamo sottolineato, che chi

si iscrive e lo fa con il desiderio di donare poi non riesce nella sostanza a donare proprio perché la raccolta interna di sangue è più che mai sufficiente per far fronte alle esigenze e alle richieste del territorio.

Se potessimo portare il sangue fuori territorio possiamo presumere che una buona parte di donatori effettivi sarebbero contattati almeno una volta l'anno dal Centro Trasfusionale per effettuare la donazione di sangue.

A.V.S.S.O. continua a sperare, lo fa da tempo e si augura che i numerosi appelli prima o poi vengano accolti da qualcuno.

Nel frattempo, possiamo anticiparvi che abbiamo aderito alla richiesta, pervenuta dalle unità cinofile di San Marino che addestrano cani da ricerca e da soccorso, di poter ricevere provette di sangue, così come abbiamo dato disponibilità di massima per sostenere un progetto di ricerca sullo stress ossidativo portato avanti dallo staff medico di Medicina Interna del nostro istituto in collaborazione con altri istituti italiani e all'iniziativa organizzata da Attiva Mente per il mese di settembre sulla Moto terapia.

In attesa di incontrarvi numerosi all'Assemblea, convocata, in seduta ordinaria per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2023, per il giorno di mercoledì 15 maggio p.v. alle ore 18.30 presso la sede sociale, il Direttivo AVSSO, unitamente al Collegio Sindacale, al Collegio dei Probiviri e al Direttore Sanitario desiderano inviarvi i loro più cari saluti.

Il Presidente A.V.S.S.O.
M. Katia Savoretti



Il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale e il Collegio dei Probiviri desidera rivolgere un sincero ringraziamento al Socio Zafferani Terzo per la cortese collaborazione gratuita prestata a favore dell'Associazione.

LA SICUREZZA TRASFUSIONALE



Il trattamento trasfusionale, accanto ai benefici che innegabilmente comporta per il paziente, espone tuttavia il ricevente a dei rischi. Tali rischi sono tuttavia limitati in quanto attualmente la trasfusione è una procedura medica da considerarsi ad alto grado di sicurezza.

La sicurezza della trasfusione è garantita dalla corretta gestione da parte del Centro Trasfusionale di tutte le attività di controllo delle varie fasi del processo che vanno dalla selezione del donatore alla raccolta, lavorazione e conservazione del sangue, ai test di validazione, e, nelle fasi conclusive, ai test pretrasfusionali, all'assegnazione degli emocomponenti e alla loro infusione al paziente e al monitoraggio nel tempo del ricevente per registrare eventuali eventi avversi.

La sicurezza trasfusionale dipende da due fattori: la **qualità dell'emocomponente** e la **sicurezza del percorso trasfusionale** che deve essere tenuto sotto controllo nella sua interezza.

La **qualità degli emocomponenti**, principalmente dal punto di vista dal rischio di trasmissione di malattie infettive, è da considerarsi molto elevata, e il pericolo di contrarre una infezione a seguito di una trasfusione è al momento pressoché assente. Questo risultato è stato ottenuto negli anni tramite processi di sorveglianza dei donatori, unicamente volontari, particolarmente accurati e dall'utilizzo di test di laboratorio impiegati per la validazione delle donazioni sempre più sensibili. Un dato per tutti: a fronte di oltre 8.000 trasfusioni effettuate ogni giorno nel territorio italiano, da oltre dieci anni non sono state segnalate nessuna infezione post-trasfusionale da virus HIV, HCV (epatite C) e HBV (epatite B).

La **sicurezza del percorso trasfusionale**, invece, risulta ancora suscettibile di miglioramento, vista l'elevata incidenza di errori di processo responsabili di eventi avversi occorsi in seguito alla trasfusione. Inoltre, risulta come la maggioranza di detti eventi siano avvenuti a seguito di un errore umano, in particolar modo in quelle fasi che si svolgono al di fuori dei Servizi Trasfusionali, nei reparti o nelle sale operatorie, a seguito di una errata identificazione del paziente sia in occasione del prelievo per i test pretrasfusionali che al momento della trasfusione.

L'evento avverso più temibile conseguente a tali errori, anche se molto raro, (1 caso ogni 226.000 trasfusioni) è la trasfusione di sangue di gruppo incompatibile (errore ABO), che, nei casi più gravi, può causare la morte del paziente.

Di qui la necessità di introdurre strumenti utilizzabili per la prevenzione dell'errore umano, come l'uso della tecnologia informatica.

L'informatizzazione della richiesta trasfusionale, in associazione all'utilizzo estensivo del braccialetto identificativo del paziente, è raccomandata dalle normative vigenti al fine di prevenire le reazioni trasfusionali da errore ABO nell'ambito delle "Procedure per garantire la sicurezza. Ciò premesso, il Centro Trasfusionale del nostro Ospedale di Stato ha ritenuto opportuno adeguare le sue procedure allo stato dell'arte al fine di offrire ai pazienti la migliore terapia trasfusionale possibile in termini di qualità e sicurezza, adottando la modalità di richiesta elettronica per gli emocomponenti.

A tale scopo il nostro Trasfusionale ha acquisito un applicativo dedicato alla gestione informatica della richiesta trasfusionale (TMM Reparti della ditta Mesis) in grado di consentire il controllo completo delle attività di prelievo, campionamento, gestione della richiesta

e delle indagini pretrasfusionali e della trasfusione, e, mediante l'acquisizione e la successiva verifica della corrispondenza tra i dati riportati dal braccialetto identificativo al letto del paziente e quelli riportati sulla richiesta, intercettare ogni errore di identificazione del paziente bloccando la procedura e segnalando la non conformità mediante allarme.

La filosofia dell'utilizzo di tali prodotti informatici è infatti la seguente: mentre è impossibile eliminare del tutto l'errore umano è possibile impedire che dall'errore si possa generare un incidente trasfusionale.

Mediante l'utilizzo di tale software il medico di reparto può effettuare una richiesta di emocomponenti e/o di esami pretrasfusionali accedendo, da una postazione sita nel reparto di sua competenza, alla cartella trasfusionale del paziente dove visualizzerà la storia trasfusionale completa del malato e tutte le informazioni utili alla gestione corretta dell'evento, dati questi che, prima dell'adozione di questo sistema, erano accessibili solo agli operatori del Centro Trasfusionale.

Il paziente viene automaticamente identificato mediante la digitazione di nome e cognome o, meglio, del codice ISS, dal momento che il programma risulta integrato sia con il sistema informatico del Trasfusionale che, indirettamente, con il Servizio Anagrafe statale.

La compilazione della richiesta richiede l'inserimento obbligatorio di tutti i dati clinici necessari ad una corretta e sicura effettuazione della trasfusione; a compilazione completata verranno prodotte le copie cartacee della richiesta, obbligatorie per legge, e le etichette da apporre sui campioni di sangue per le indagini pretrasfusionali che dovranno essere firmate dall'operatore che esegue il prelievo.

Tali modalità operative computerizzate garantiscono, per via informatica vincolata alla lettura di codici a barre, l'abbinamento univoco tra paziente (codice braccialetto identificativo) campioni (etichette barcodate e firmate) e unità da trasfondere (codice unità).

Ulteriore vantaggio è costituito dall'acquisizione automatica dei dati associati alla procedura (nominativi degli operatori sanitari, orari di inizio e fine trasfusione, errori, reazioni avverse, etc.) e dalla tracciabilità di tutte le fasi del processo, comprese quelle svolte al di fuori del Servizio Trasfusionale.

La realizzazione del progetto, che ha coinvolto, oltre al personale del Servizio Trasfusionale, il Servizio Informatico dell'Ospedale di Stato, i medici ed il personale infermieristico dei reparti ospedalieri e, ovviamente, la Direzione Ospedaliera ed il Comitato Ospedaliero per il buon uso del sangue (COBUS), è stata resa possibile grazie alla collaborazione fattiva ed all'aiuto economico fornito dall'Associazione Volontari Sammarinesi sangue ed organi (AVSSO) alla quale, ed in particolare al Consiglio Direttivo ed al suo presidente, Maria Katia Savoretti, lo staff sanitario del Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Stato, anche a nome dei pazienti, non può che essere sinceramente riconoscente.

Arianna Colombini
Paola Marchesani
Franco Nocentini



AVSSO

Associazione Volontari
Sammarinesi del Sangue
e degli Organi



PROGETTO CANI DA RICERCA RESTI UMANI E TRACCE EMATICHE (HRD)

Unità Cinofile da Soccorso San Marino nasce nel 2016 come Associazione di Volontariato e si iscrive al Servizio di Protezione Civile della Repubblica di San Marino nel 2021 quando entra in vigore la Legge sul Volontariato. Fin dal 2017 l'Associazione si occupa della formazione ed addestramento delle Unità Cinofile da Soccorso nelle specialità macerie e superficie con l'obiettivo di conseguire il Brevetto di operatività Enci (Ente Nazionale Cinofilia Italiana) per le ricerche in ambito di Protezione Civile Sammarinese ed Italiana.

COLLABORAZIONE CON A.V.S.S.O.

La collaborazione nata tra il Centro Trasfusionale dell'ISS e l'Associazione Volontari Sammarinesi del Sangue e Organi a sostegno del progetto della nostra associazione apporta un importante contributo nel reperimento del materiale ematico fondamentale per la formazione dei cani da ricerca HRD.

PROGETTO FORMAZIONE UNITÀ CINOFILE PER RICERCA RESTI UMANI E TRACCE EMATICHE (HRD)

Nel 2021 l'Associazione ha creato il progetto di formazione Unità Cinofile per la ricerca di Resti umani e tracce ematiche per le ricerche forensi avendo avuto il consenso all'utilizzo del materiale biologico dal Comitato Sammarinese di Bioetica.

Le unità cinofile per il rilevamento di tracce

ematiche eresti umani (HRD) sono specializzate nel rilevamento di materiale biologico di origine umana (sangue, tessuti, ossa, capelli e denti) in diversi stadi di decomposizione e in scenari molto diversi fra di loro.

Questo ne rende possibile l'impiego sia in ambito giudiziario, in qualità di assistente perito sulla scena di crimini o presunti tali, sia in ambito umanitario nella ricerca di dispersi ritenuti deceduti. L'opera di questi cani si svolge in scenari come detto molto diversi fra di loro, si passa dalla ricerca indoor di minuscole tracce ematiche alla ricerca su grandi superfici di corpi umani o parti di essi.

Nel mondo, l'impiego di tali unità specializzate è sempre più diffuso, e i risultati ottenuti sempre più apprezzati, il che porta i cani HRD a essere sempre più di frequente protagonisti delle cronache e quindi noti al grande pubblico generalista.

La legislazione vigente nella Repubblica Italiana non permette l'utilizzo di resti umani per l'addestramento dei cani, pur prevedendone l'impiego. Questa apparente incongruenza ha spinto la nostra associazione a coinvolgere le autorità competenti nella Repubblica di San Marino nel tentativo di legalizzare questo utilizzo. Ad oggi siamo in grado di procedere a questo addestramento specializzato sul territorio della Repubblica di San Marino.

La formazione viene affidata ad istruttori cinofili esperti in ambito HRD e ricerche operative.



AVSSO

Associazione Volontari
Sammarinesi del Sangue
e degli Organi



COSA FANNO I CANI DA RICERCA RESTI UMANI E TRACCE EMATICHE DI DIVERSO DAI CANI DA SOCCORSO SUPERFICIE E MACERIE?

I cani da ricerca in superficie e macerie sono addestrati per ricercare l'odore della persona viva, o deceduta da poco tempo.

Quando ci troviamo di fronte a persone decedute il cane da soccorso non riesce ad individuare il cadavere in quanto la sua formazione è basata sulla ricerca dell'odore umano "vivo" mentre la decomposizione del corpo modifica totalmente l'odore.

Le statistiche dicono che spesso le persone scomparse non vengono ritrovate nell'immediato ma dopo anni e anni in maniera fortuita.

L'impiego dei cani può essere efficace anche temporalmente molto distante dagli eventi che hanno portato alla scomparsa del soggetto.

COME SI POTRANNO IMPIEGARE LE UNITA' CINOFILE?

1) Ricerca resti umani in seguito a segnalazioni disperso/i

I cani per il rilevamento di resti umani possono individuare:

- Resti umani sepolti come risultato di un crimine
- Resti umani sepolti a seguito di disastri naturali
- Resti umani nascosti sulla superficie
- Cadaveri sommersi in acque interne (fiumi, laghi)

I cani per il rilevamento di resti umani dedicati sono addestrati a ignorare alimenti e cadaveri animali e segnalano solo sui resti umani.

La loro formazione specializzata consente loro di cercare in aree ampie relativamente rapidamente rispetto ad altre tecniche di ricerca.

2) Ricerche forensi

I cani da ricerca forense sono appositamente addestrati per localizzare sangue e possono aiutare altre tecniche più riconosciute nella ricerca di prove biologiche sulla scena di un crimine.

Al momento l'unico modo efficace per localizzare i residui di sangue, non visibili ad occhio nudo, è l'uso di Luminol, che reagisce con l'emoglobina del sangue per provocare una reazione nota come chemiluminescenza.

L'intero processo è costoso in termini di tempo e costi. Luminol ha anche altre limitazioni in quanto può distruggere altre prove biologiche e sostanze "innocenti", come la candeggina domestica, può dare "falsi positivi".

A questo proposito, un cane addestrato appositamente fornisce la soluzione. Poiché il cane ricerca un'area tridimensionale e si rivolge solo ad un determinato odore, è in grado di eliminare i "falsi positivi".

I cani sono in grado di effettuare ricerche in qualsiasi area, interna o esterna (non disponibile con i metodi di ricerca esistenti) e sono in grado di fornire un'**accuratezza millimetrica consentendo in tal modo all'investigatore di utilizzare le proprie abilità nel recupero dei campioni.**

I VANTAGGI DI AVERE DEI CANI DA RICERCA RESTI UMANI E TRACCE EMATICHE

- I cani cercano in "3D" mentre gli umani cercano in "2D", cioè a vista
- I cani sono in grado di discriminare tra l'odore del bersaglio e altri simili ma "innocenti".
- I cani da ricerca forensi sono molto richiesti, anche se, ad oggi, pochissime forze di polizia li possiedono. Così rendendoli richiesti.
- Il cane da ricerca forense può essere addestrato per localizzarle diverse componenti legate all'uomo: sangue/cadaveri

segue a pag. 6





AVSSO
Associazione Volontari
Sammarinesi del Sangue
e degli Organi



- Il DNA dei cani non reagisce con il DNA umano quindi è difficile per un cane rovinare qualsiasi prova
- I cani possono essere utilizzati per cercare su varietà di superfici, compresi i veicoli
- I cani possono anche essere addestrati per localizzare resti umani sulla terra e nell'acqua. Questo estende il loro utilizzo rendendoli così ancora più convenienti.
- Possono essere utilizzati in scene del crimine, disastri (naturali) e attività post terroristiche

ACCORDI DI COLLABORAZIONE OPERATIVA

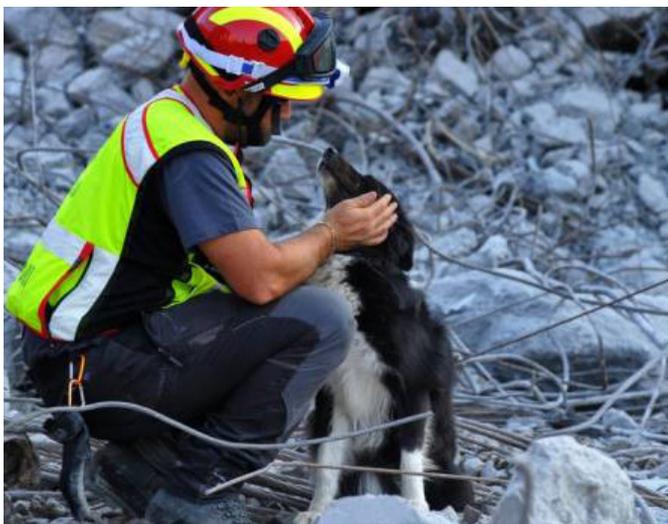
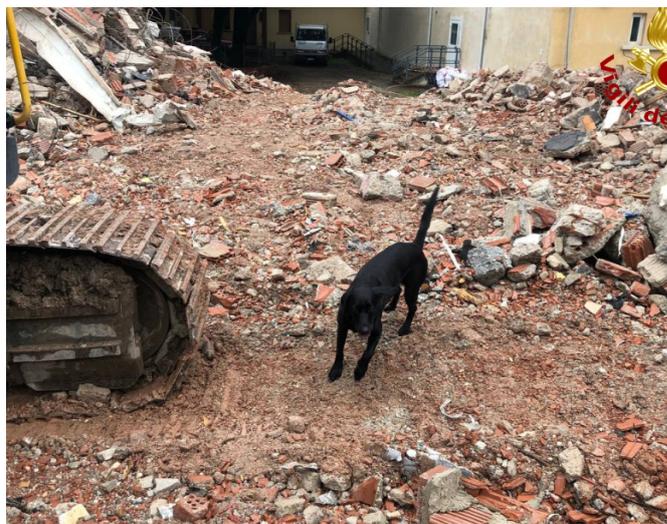
L'associazione ha stipulato un accordo operativo nel 2023 con l'Associazione Comitato Scientifico Scomparsi ODV per la ricerca di persone scomparse anche su casi freddi.

Tale accordo rientra nel protocollo attivato dalla Associazione in ambito di Ricerca Persone Scomparse con l'ausilio dei cani HRD e prevede percorsi teorici di formazione aperti anche ai volontari della Protezione Civile della Repubblica di San Marino.

Negli anni la partecipazione delle Unità Cinofile dell'Associazione a molte manifestazioni ed eventi di rilievo sia in territorio sammarinese che italiano, ha progressivamente arricchito esperienza coprendo, oggi, un ampio raggio dei diversi interventi di soccorso di protezione civile.

Dispone delle risorse umane che seguono i progetti di formazione nelle scuole di ogni ordine e grado.

L'associazione è dotata di un campo di addestramento nella Repubblica di San Marino.





Un Grazie a tutti i donatori!

Possiamo dire che il servizio dei volontari iscritti all'AVSSO è continuato come sempre, mantenendo tutte le prerogative già in essere; per questo dobbiamo dire grazie ai Donatori per la disponibilità.

Mi preme però sottolineare che eravamo in attesa dell'allestimento di un nuovo spazio, il quale avrebbe dato al nostro centro trasfusionale i requisiti idonei per l'accreditamento, facendolo diventare equivalente ai punti di raccolta della rete AVIS italiana: questo non è avvenuto; il nostro servizio non ha fatto il salto di qualità.

Rimaniamo in attesa con la speranza che qualcosa cambi.

Da diversi anni a questa parte, sono stati infatti presentati ripetutamente diversi progetti di ristrutturazione, ampliamento, miglioramento ma nulla si è mosso.

Sapere che a San Marino ci sono molti giovani che si sono iscritti alla nostra associazione per donare e non vengono chiamati, mi riempie di sconforto; questo nonostante la consapevolezza che per i nostri piccoli numeri potremmo veramente paragonarci a una goccia in un grande mare.

Il pensiero che un mio gesto gratuito, può salvare la vita a una persona che non conosco, che sta lottando per la vita stessa, è una azione che mi rende migliore, che mi fa stare meglio, che mi dona felicità.

Infine, mi sento di ringraziare tutti gli operatori del nostro laboratorio analisi, per la dedizione, la professionalità, la pazienza e l'abnegazione.

Un grazie particolare al Dr. Nocentini che è giunto al meritato traguardo del pensionamento.

Continuiamo a sperare che i giovani che si iscrivono ad A.V.S.S.O. possano entrare nel circuito della donazione di sangue e possano assaporare quella gioia grande che SCALDA IL CUORE.

Dr. Damiano Gennari



Consegna di una targa al dott. Franco Nocentini in occasione del suo meritato pensionamento come ringraziamento da parte di AVSSO per la preziosa collaborazione fornita e per l'attaccamento dimostrato nei confronti dell'Associazione.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAMMARINESI DEL SANGUE E DEGLI ORGANI

Strada Villa di Sopra, 7B - 47893 Borgo Maggiore RSM

Associazione costituita il 22 dicembre 1959

Riconosciuta giuridicamente il 22 dicembre 1959

Iscritta il 29/06/2004 al n.192 del Registro

Gen. delle Associazioni - Denominazione AVSSO

RG 04/04/2008 - COE SM22027

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

E' convocata in sede ordinaria per il giorno di **MERCOLEDI' 15 MAGGIO 2024**, presso la Sede sociale in Via Strada Villa di Sopra 7/B, Borgo Maggiore (RSM), alle ore 17.30 in prima convocazione, e occorrendo, **alle ore 18.30 in seconda convocazione**, l'Assemblea Generale dei Soci dell'A.V.S.S.O. per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente;
- 2) Esame ed approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- 3) Esame ed approvazione della Nota Integrativa al Bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2023;
- 4) Esame ed approvazione della Relazione dei Sindaci Revisori al Bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2023;
- 5) Varie ed eventuali.

San Marino, 24 Aprile 2024

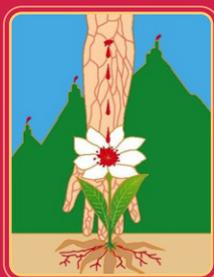
Presidente

BILANCIO SINTETICO 2023

USCITE	
Assicurazioni	543,00
Accoglienza per donazione	2.233,70
Spese varie	3.795,00
Spese gadget e medaglie	722,00
Utenza Acqua	40,94
Utenza Luce	387,02
Utenze telefoniche	811,00
FIODS	450,00
Stampati	4.984,07
Leasing	4.735,39
Attività bancaria	240,30
Software e Hardware	3.138,87
TOTALE USCITE	22.081,29

ENTRATE	
Contributo dello Stato	21.967,00
Oblazioni varie	975,00
Tre per mille	7.472,71
Interessi	1,34
TOTALE ENTRATE	30.416,05

Differenza entrate/uscite:	8.334,76
-----------------------------------	-----------------



AVSSO

Associazione Volontari
Sammarinesi del Sangue
e degli Organi

Strada Villa di Sopra, 7/B - 47893 Borgo Maggiore - RSM
Tel. 0549 902304 - info@avss.sm - www.avssso.org

Per le donazioni potete utilizzare i nostri CC presso

CARISP Piazzetta del Titano, 2 (San Marino)
COD IBAN: SM12N0606709800000120103723

Banca di San Marino Via O. Scarito, 68 (Borgo Maggiore)
COD IBAN. SM51I0854009805000050150783

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARI
SAMMARINESI DEL SANGUE E DEGLI ORGANI
Direttore Responsabile: M. Katia Savoretti
Tiratura 4000 copie
Stampa: Studiostampa New Age

